

# Bagno fuori uso in treno e in stazione: passeggera sta male, Eav sotto attacco

**VALLE CAUDINA**

**Enzo Napolitano**

Treno con l'unico servizio igienico inagibile sulla tratta ferroviaria Benevento Napoli, via Valle Caudina, ed è emergenza per una donna colpita l'altra sera da male. L'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, è avvenuto sul treno 3418 da Napoli delle 18,12. Da quanto raccontato dai passeggeri presenti, dopo circa una mezz'ora dalla partenza, una signora si è sentita male ed ha chiesto al personale di potersi servirsi dell'unico bagno presente sul treno. Purtroppo però il bagno non era agibile, in quanto il serbatoio delle acque di scarico era pieno e non era stato svuotato dagli addetti alla manutenzione. Il personale, come da regolamento di servizio, causa motivi di salute, ha provveduto al fermo del treno alla prima stazione, quella di San Felice a Cancellò, per consentire alla donna di utilizzare il bagno pubblico presente nei pressi della biglietteria. Ma non è stato possibile, dal



**LA TRATTA** Un treno dell'Eav

momento che la porta della toilette era chiusa a chiave e la stazione è presenziata soltanto di mattina, per qualche ora. Alla fine, la signora per le sue impellenze si è dovuta servire del marciapiede. Un disservizio che poteva avere conseguenze anche serie per la salute della malcapitata e che ha comportato per i viaggiatori un ritardo di circa 45 minuti. «Quanto è accaduto è vergognoso - spiega Angelo Ciccone, componente la segreteria nazionale di Or.S.A. Ferrovie - Una donna costretta a fare il suo bisogno sul marciapiede non è segno di una società civile. L'azienda, ex Me-

trocampa e ora incorporata in Eav, ha emanato una direttiva in cui obbliga il personale, macchinista e capotreno, a mettere un cartello di "fuori servizio" davanti alla porta del bagno e partire, a prescindere se un passeggero possa poi sentirsi male. Invece, a nostro avviso, il treno, poiché non aveva la disponibilità dell'unico servizio igienico, non doveva proprio partire da Napoli. Oppure si chiamavano gli addetti alle pulizie e si faceva svuotare il serbatoio. Diverso è per i treni di Trenitalia, dove ci sono più bagni sulle varie carrozze». Senza contare l'indisponibilità di bagni sulla maggior parte della stazioni della tratta, non presenziate: «Chi fa partire i treni con un solo bagno, non agibile - aggiunge Ciccone - si assume, come per il caso dell'altra sera, delle gravi responsabilità e soprattutto mette a rischio la salute dei viaggiatori. Invitiamo Eav ad attuare una serie di interventi che possano mettere questa tratta nelle condizioni di viaggiare nella normalità oppure tra non molto arriveremo ai sigilli».